



**Il viaggio di Ulisse**  
**itinerari tra scuola, territorio e famiglia**  
*V piano per l'infanzia Comune di Milano*  
*Finanziamento L. 285*  
*2012-2014*

## Presentazione del progetto

Il progetto si rivolge a preadolescenti e adolescenti e alle loro famiglie, sia italiani che stranieri con azioni di prevenzione della dispersione scolastica con un'attenzione all'ambito curricolare (accompagnamento e sostegno allo studio) ma soprattutto all'ambito educativo e di socializzazione tra parti (laboratori nelle classi, spazi di socializzazione, ecc.) per favorire percorsi di raccordo tra scuola e territorio. Un'attenzione particolare viene data ai ragazzi stranieri arrivati in Italia da poco con il ricongiungimento familiare e alle loro famiglie, in condizioni di particolare difficoltà, per sostenerli nei loro percorsi di inserimento nel nuovo contesto, dopo anni vissuti a distanza.

Per fare questo è prevista una stretta collaborazione con le scuole e le agenzie educative della Zona 3 del Decentramento per la progettazione degli interventi. Il progetto infatti è inserito nell'ambito di un più ampio piano di lavoro cittadino promosso dalla Direzione Centrale Educazione e Istruzione - Settore Scuole Paritarie e Case Vacanza del Comune di Milano, che prevede lo sviluppo di azioni diversificate in tutte le 9 Zone di Decentramento, messe in rete grazie alla regia di un *Osservatorio sulla dispersione e integrazione scolastica* che orienterà le strategie di azione per favorire un sistema di interventi integrato, aderente ai bisogni che ogni singolo territorio esprime.

### 1. Spazio scuola

**Laboratori per studenti** L'obiettivo fondamentale dei laboratori nelle scuole è la creazione di un contesto di agio in cui alunni e insegnanti possano vivere un'esperienza significativa e stimolante, non solo formativa, ma anche sociale e socializzante. Con il termine laboratorio ci riferiamo al metodo di conduzione del gruppo che, mediante attività cooperative e partecipanti, sviluppa tematiche significative e nuovi apprendimenti. Con la proposta dei laboratori si intende stimolare la conoscenza di sé in modo che ogni singolo possa divenire più responsabile, attivo e protagonista della propria crescita. La conduzione del gruppo avviene attraverso un atteggiamento non giudicante e accogliente dei bisogni di ogni partecipante. La presenza di una coppia educativa permette, inoltre, l'offerta di più modelli di riferimento e un'osservazione a più livelli delle dinamiche di gruppo. Per gli insegnanti, in particolare, tali metodologie possono divenire occasione per sperimentare nuove modalità di partecipazione e di osservazione all'interno della classe. Ogni percorso potrà essere co-progettato e concordato con la scuola e con i suoi bisogni specifici. Di seguito troverete alcuni esempi di proposte laboratoriali :

*Orientamento di Sé e Scelte Future; Accoglienza e Lavoro Cooperativo; Bullismo e Mediazione dei Conflitti.*

**Operatore di corridoio** L'operatore di corridoio si inserirà negli spazi informali di aggregazione (cortili, corridoi, zone di ricreazione) prendendosi cura dei rapporti fra pari. Mettendo al centro della relazione i ragazzi stessi cercherà di farsi carico di tutte quelle richieste che vanno di pari passo con il sempre più alto livello di complessità raggiunto dal mondo giovanile contemporaneo. Oltre a rispondere a bisogni extra-scolastici, con la presenza degli operatori di corridoio ci si farà carico anche delle richieste più specificamente legate al mondo scolastico: il rapporto, spesso difficile, insegnanti-alunni ma anche insegnanti-famiglie, il disagio personale causato dagli insuccessi scolastici, la mancanza di stimoli e di voglia di studiare, l'incapacità di inserire l'interrogazione piuttosto che il compito in classe su uno sfondo più ampio di lettura che comprenda una progettualità a lungo termine.

**Spazio studio assistito** Durante gli anni scolastici verranno organizzati momenti di studio assistito mirati ad affiancare gli studenti nello svolgimento dei compiti e nella preparazione ai momenti di verifica scolastica. Tali percorsi porranno attenzione particolare agli individui, ma si struttureranno anche in momenti di piccolo gruppo. I percorsi di studio si svolgeranno in pomeriggi liberi da attività didattiche già strutturate, utilizzando gli spazi messi a disposizione dalla scuola. Lo spazio studio assistito sarà condotto da due educatori utilizzando strumenti di didattica interculturale e facilitazione di testi.

## 2. Azioni di accompagnamento al ricongiungimento familiare

**Gruppi insegnanti** Il patto educativo tra scuola e famiglia incontra diverse difficoltà e con molte famiglie straniere queste emergono in modo forte, perché ai problemi connessi al curriculum scolastico se ne sovrappongono altri che nascono nell'evoluzione del processo migratorio del ricongiungimento. Per sostenere il lavoro educativo della scuola e delle famiglie e rafforzarne quindi il patto educativo si progettano con il supporto di una psicologa e di una mediatrice, percorsi e gruppi di supervisione con insegnanti per accompagnarli rispetto alle problematiche incontrate nelle classi con i ragazzi arrivati in Italia con il ricongiungimento familiare.

**Spazio di ascolto individuale e/o familiare** Una psicologa e una mediatrice presso la sede di Soleterre accolgono casi di preadolescenti e adolescenti stranieri, e dove sia possibile anche le loro famiglie, per accompagnarli ad affrontare le criticità incontrate nella scuola e negli altri ambiti di vita. Verrà data particolare importanza ai percorsi di ricongiungimento in condizioni di fragilità, dove si ripercorrerà il filo rosso della storia migratoria del gruppo familiare per accompagnare le aspettative di ogni membro e dare spazio a progetti autonomi diversi, con una particolare attenzione al minore, spesso coinvolto nel progetto migratorio senza esserne pienamente consapevole o addirittura non avendone la volontà, elemento di criticità che spesso poi ha conseguenze sul progetto scolastico.

**Gruppi genitori** L'azione vuole rispondere alla domanda di molti genitori migranti di avere un "luogo" dove confrontarsi sui propri vissuti di genitori per socializzare disagi e aspettative e facilitare il rapporto con la scuola, spesso vissuto con un senso di inadeguatezza e senza avere le informazioni corrette circa il compito educativo che può assolvere, spesso identificato solo con il curriculum didattico. In questo modo si vuole favorire la costruzione di un legame di fiducia con la scuola ma anche orientare le famiglie sul territorio per favorire percorsi di coesione sociale. Gli spazi verranno attivati presso la sede di Soleterre, di Comin o direttamente presso spazi messi a disposizione delle scuole.

## 3. Ponte scuola – territorio

### **Doposcuola e socializzazione oltre la scuola**

Per prevenire l'abbandono scolastico ed evitare -ove possibile- bocciature o insuccessi di varia natura gli educatori si occuperanno di individuare il contesto più adatto allo svolgimento dei compiti da parte dei ragazzi (doposcuola parrocchiali, biblioteche, Centri di Aggregazione Giovanile). L'accompagnamento in doposcuola organizzati ha la finalità di spingere i ragazzi a muoversi in graduale autonomia sul territorio, sviluppando appartenenza positiva ad un luogo aggregativo che diventi riferimento costante al fine di ridurre l'isolamento sociale in cui si trovano spesso i ragazzi al termine delle lezioni.

### **Riferimenti**

Anna Monti – Cooperativa Comin  
[spaziocassiopea@coopcomin.org](mailto:spaziocassiopea@coopcomin.org)  
3389403821  
[www.coopcomin.org](http://www.coopcomin.org)

Chiara Lainati - Soleterre – Strategie di Pace Onlus  
[chiara.lainati@soleterre.org](mailto:chiara.lainati@soleterre.org)  
3290566576  
[www.soleterre.org](http://www.soleterre.org)